

SAVONA. LA PROPOSTA ALLA GIUNTA COMUNALE SARÀ DISCUSSA GIOVEDÌ IN COMMISSIONE

Azzardo, "scommessa" Cinquestelle

Grillini sfidano Berruti: limiti l'apertura delle sale e l'accensione delle slot nei bar

IL RETROSCENA

SAVONA. Ridurre l'orario di apertura delle sale giochi e di accensione di slot e videolottery in bar, latterie e tabaccherie di Savona a otto ore al massimo al giorno (dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23) per tentare di arginare la piaga del gioco d'azzardo. È la soluzione individuata dal Movimento 5 Stelle e tradotta in una proposta di delibera consiliare firmata dai consiglieri comunali Milena Debenedetti e Andrea Delfino. L'obiettivo è chiedere al sindaco di emettere un'ordinanza sindacale per dare un segnale forte e tangibile nella lotta contro un fenomeno che ha fatto stabilire alla provincia di Savona un triste primato. Con una spesa annua pro-capite di 1.800 euro, savona è la provincia ligure dove i cittadini giocano di più ed è addirittura la quinta in Italia.

La proposta dei grillini parte dall'inserimento del gioco d'azzardo patologico fra i disturbi da dipendenza, scatenando ossessività, impulsività e compulsione.

A questo incasellamento si accompagna un dato economico importante, la spesa che i sistemi sanitari devono sostenere per curare i giocatori compulsivi: sei miliardi di euro all'anno a livello nazionale che spalmati a livello locale evidenziano un danno importante che ricade su tutti i contribuenti. Come già evidenzia-

to dai responsabili del Sert provinciale, i consiglieri pentastellati ricordano anche che si tratta di un fenomeno sotto-stimato, perché chi decide di intraprendere un percorso di cura rappresenta una piccola percentuale di coloro che si «bruciano» interi stipendi o pensioni attaccati alle slot dei bar o nelle sale giochi spuntate come funghi negli ultimi anni anche a Savona. Oltre alla richiesta di mettere mani al regolamento comunale, i grillini chiedono anche di prevedere sconti e incentivi ai commercianti virtuosi. Quello delle agevolazioni sulle tasse è un tema molto dibattuto in città, sul quale il Comune ha avuto posizioni diverse negli ultimi tempi. L'anno scorso il lancio di una campagna anti slot con l'annuncio dello studio di un possibile sconto, poi il dietrofront per l'impossibilità tecnica di prevedere uno sconto sul suolo pubblico e la volontà di realizzare una campagna articolata di sensibilizzazione, anche nelle scuole, infine, pochi giorni fa, la promessa del sindaco di allinearsi ai Comuni che hanno introdotto gli sconti. «Sino a oggi l'ente non ha individuato soluzioni concrete, se non la campagna di sensibilizzazione - aveva detto Berruti -. Una strada virtuosa che, però, non riconosce un premio ai singoli operatori. Sul vostro giornale avete indicato una serie di realtà che, in questo senso, sono più avanti di noi. Non vedo perché non ci si possa ispirare in modo diretto».

C. BEN.



Un giocatore alla slot machine

LOTTA ALLA DIPENDENZA

Le famiglie ai gruppi di auto-aiuto

SAVONA. Sono una dozzina le moglie figli di giocatori patologici che negli ultimi mesi hanno deciso di partecipare alle riunioni del gruppo di auto mutuo aiuto che ogni giovedì dalle 18,30 alle 20,30 si ritrova nella sede di via Crispi 22 messa a disposizione dal Comune. Nella maggior parte dei casi si sono presentati spontaneamente per capire come fare ad aiutare un parente scivolato nel vizio, ma ci sono anche coppie di marito e moglie che hanno deciso di usufruire in-

sieme a questo servizio. I percorsi sono ovviamente separati: il giocatore deve iniziare un percorso per uscire dalla dipendenza dal gioco, mentre al parente vengono date una serie di informazioni e indicazioni su come essere utili, spesso anche misure concrete su come evitare di gettare ancora più nel baratro una famiglia. Dallo scorso gennaio erano iniziati anche i ricoveri dei casi più urgenti nella struttura dell'Asl2 «Cascinapiana» di Millesimo. Un'espe-

rienza che ha riscosso molto successo, come confermato da Nicoletta Conio responsabile dello sportello Sert per il gioco d'azzardo. «Rispetto ad altri tipi di dipendenze, come ad esempio da droghe o alcol spiega - i ricoveri dei giocatori incalliti sono più brevi: bastano due o tre settimane per dare il primo scossone, spesso anche solo un weekend è in grado di interrompere la routine. Ma per curare la psiche i tempi si allungano».

C. BEN.

SAVONA. TUNNEL NECESSARIO PER RISOLVERE IL TAPPO DI AUTO CAUSATO DAI CROCIERISTI AL SEMAFORO

«L'Autorità portuale realizzi il sottopasso alla Torretta»

Lettera-affondo del Comune di Savona firmata dal vice sindaco Di Tullio e dell'assessore Apicella

SAVONA. Il Comune vorrebbe a che a studiare e realizzare un sottopasso pedonale alla Torretta fosse l'Autorità portuale, visto che il problema del tappo di traffico al semaforo del ponte Pertini è causato dai crocieristi. A dare questa indicazione, con toni piuttosto perentori, sono il vice sindaco Livio Di Tullio e l'assessore al Turismo, Paolo Apicella, hanno inviato una lettera al presidente dell'Authority, Gianluigi Miazza. Dopo aver ricordato il problema dell'attraversamento pedonale posto in corrispondenza del ponte Pertini di via Gramsci, che continua a rendere difficile la viabilità di uno snodo viabilistico fondamentale per l'attraversamento della città, i due amministratori vanno dritti al punto senza giri di parole.

«Questa amministrazione ritiene opportuno, e non più procrastinabile, valutare soluzioni migliorative per la gestione dei flussi di



Il vice sindaco Di Tullio e l'assessore Apicella (foto d'archivio)

traffico pedonale da e verso il centro. In attesa di proposte risolutive da parte dell'Autorità portuale in merito alle diverse modalità di gestione della logistica funzionale al Terminal crociere nonché della compiuta realizzazione dell'Aurelia

bis, questa amministrazione chiede venga predisposto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sottopasso, con conseguente progettazione e realizzazione dello stesso a carico dell'Autorità portuale, provvedendo ad inclu-



Il sottopasso della Torretta in un rendering opera di Forzano

dere l'intervento nel piano operativo triennale dell'Autorità Portuale».

Il progetto del tunnel sotto il porto era stato inserito nel Protocollo d'intesa siglato alcune settimane fa fra Comune, ente porto e Costa Crociere. Nel docu-

mento si indica la necessità del realizzare il progetto, ma senza precisare chi avrebbe dovuto finanziarlo. Il Comune la sua idea, alla luce della lettera, però ce l'ha: a occuparsene dovrebbe essere l'Autorità portuale.

OGGI L'INAUGURAZIONE

La Madonna di Misericordia alla Campanassa

SAVONA. Oggi, dopo 162 anni, la statua della Madonna di Misericordia, ritornerà alla Campanassa. La nuova scultura in pietra rosa di Verezzi realizzata dall'artista Mario Nebiolo, con l'effigie della Vergine, è stata collocata nella nicchia, sulla parete d'ingresso della sala dell'Anzianità, dove fino al 1853 era ospitata l'originaria statua mariana in marmo di Stefano Sormano.

La cerimonia di inaugurazione, che avverrà oggi pomeriggio alle 15,30, coincide con l'apertura del Giubileo della Misericordia e il bicentenario dell'Incoronazione della Vergine apparsa al pastore Botta, voluta da Papa Pio VII.

«L'immagine della Madonna della Misericordia - spiega il presidente della Campanassa Carlo Cerva - è ritornata dove la vollero i nostri padri, all'interno della stessa nicchia appositamente costruita nel 1853. L'opera dello scultore Mario Nebiolo, è ricavata direttamente nella pietra rosa di Verezzi, ed è particolarmente significativa ed intensa, nella forma e nell'espressione della Vergine». E aggiunge: «Non è stato facile collocarla nella nicchia, visto che l'opera pesa alcuni quintali, ma con l'aiuto degli operai della cooperativa Bazzino, che si sono prestati volontariamente al trasporto e al sollevamento della statua, insieme agli amici della Campanassa, siamo riusciti a posizionarla all'interno del salone Grande, nel Palazzo dell'Anzianità».

M. C.

LA PROPOSTA

Una rampa senza scalini in piazza Pancaldo

SAVONA. L'ingegner Paolo Forzano, presidente del Comitato Casello Albamare, già lo scorso gennaio aveva studiato una soluzione per risolvere il problema del traffico alla Torretta.

Lo studio prevede la realizzazione di una rampa che sfrutta il dislivello della strada rispetto alla banchina portuale e Forzano avrebbe già corredato l'idea con rendering, simulazioni, dati e misure. Il progetto era stato illustrato anche al presidente dell'Autorità portuale, Gianluigi Miazza, che avrebbe dato un giudizio positivo sulla soluzione. La scelta, tralasciata in un progetto, sarebbe quella di non realizzare scalini per venire incontro alle esigenze di disabili, mamme con passeggini e turisti con le valigie. Il passaggio sarebbe ovviamente in discesa, ma la rampa si potrebbe percorrere anche per la risalita; tuttavia, per agevolare chi ha più difficoltà, il progetto prevede anche la realizzazione di un elevatore con pareti trasparenti.

C. BEN.